

Disabili

Sviluppo di attività di promozione e sostegno del tempo libero integrate e integrative fra Comuni, Ausl, Associazionismo

SCHEDA N. 1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	X
--	---

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Sviluppo di attività di promozione e sostegno del tempo libero integrate e integrative fra Comuni, Ausl, Associazionismo

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Sostenere e qualificare il tempo libero delle persone con disabilità, anche in condizioni di non autosufficienza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni, AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale) distrettuale e sovradistrettuale (progetto per ps. Con Deficit sensoriale)	1. Laboratorio teatrale San Mauro Pascoli 4. Progetto Danza Educativa ambito distrettuale
	2. Progetto "Udire, capire, comunicare? Si, grazie" 3. Progetto "Giovani adulti e Sport" comprensoriale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Laboratorio teatrale San Mauro Pascoli 2. Progetto "Udire, capire, comunicare? Si, grazie" 3. Progetto "Giovani Adulti e Sport" 4. Progetto Danza Educativa 5. Attività ricreative-educative per il tempo libero 6. Centro ricreativo Pomeridiano Fondazione Nuova Famiglia Giovanni Esposito Unione comuni del Rubicone tel: 0541/809681 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari:	Persone disabili, prioritariamente giovani/adulti residenti nei comuni del Distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Attivazione di nuove opportunità e implementazione dei servizi esistenti a favore dei minori con disabilità
Azioni previste	1. Laboratorio teatrale S. Mauro, Prosecuzione del laboratorio teatrale già in essere

	2. Progetto “Udire, capire, comunicare? Sì, grazie” <u>Comunicare meglio:</u> migliorare l'uso della lingua italiana sia scritta che orale, attraverso l'utilizzo di vari strumenti quali programmi informatici, foto, libri. Per ogni ragazzo si prevedono circa 10 ore di lavoro individuale, con personale specializzato e altre di lavoro in piccolo gruppo. Vedere e sperimentare: stimolare l'interesse ed arricchire le conoscenze culturali dei giovani sordi, attraverso uscite sul territorio e visite a mostre con modalità che tengano conto della particolarità del loro deficit e che raramente sono previste nei normali percorsi turistico-culturali. <u>Parliamone insieme:</u> offrire a questi giovani occasioni per riflettere e confrontarsi, proponendo momenti che li aiutino a riconoscere e accettare le proprie difficoltà, individuare le proprie risorse, mettersi in gioco con gli altri e prendere coscienza dei propri diritti.
	3. Progetto “giovani-adulti e sport” in continuità con le esperienze già avviate nel territorio per minori con disabilità. Consolidamento della collaborazione con servizio minori e realtà associative sportive del territorio.
	4. Progetto Danza Educativa Incontri settimanali presso palestra a Savignano di danza e attività espressive motorie. Il progetto coinvolge circa 12 ragazzi
	5. Attività ricreative-educative per il tempo libero Corsi di nuoto e acquaticità presso la Piscina comunale di Cesenatico Attività educativa e motoria a cavallo presso Circolo Ippico di Cesena Servizio di aiuto alla persona: individuazione di operatori e/o volontari per progetti di sollievo e socializzazione individuali Soggiorni ricreativi – educativi residenziali estivi assistiti Attività sportive – espressive con la Polisportiva Anffas Laboratorio integrato espressivo-artistico “IL RAGAZZO CON LA VALIGIA” Week end , uscite serali e concerti
	6. Centro ricreativo Pomeridiano Fondazione Nuova Famiglia Centro ricreativo dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18. Sono previste attività ricreative come palestra, musica, giochi da tavolo , uscite esplorative. Si può accedere alle attività liberamente senza obbligo della frequenza sui cinque giorni

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, Ass. Impronte di Teatro, Servizio Disabili Ausl, Ass. ADDA, Associazioni sordi Cesena, Ass. volontariato, ANFFAS, Fondazione La Nuova Famiglia									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori servizio disabili adulti e servizio minori, volontari, professionisti esperti									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero partecipanti al laboratorio teatrale; numero persone con deficit sensoriale seguite dal servizio; associazioni coinvolte progetto giovani-adulti e sport <u>Risultati attesi</u> implementazione attività di laboratorio finalizzate all'integrazione sociale miglioramento autonomie personali e miglioramento della fruibilità della città per le persone con deficit sensoriale; Ampliamento progetto minori e sport anche a adulti e sport									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Laboratorio San Mauro Pascoli										
2. Progetto a sostegno delle persone con deficit sensoriale										
3. Sperimentazione progetto "Giovani Adulti e Sport"										
4. Sperimentazione Progetto Danza Educativa										
Totale piano finanziario										

Continuità assistenziale nelle diverse fasi della vita

SCHEDA N. 2

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
	X	X		X				
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
						X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Si ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Continuità assistenziale nelle diverse fasi della vita

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Porre maggiore attenzione al passaggio di cura del disabile durante le fasi della vita, in particolare il passaggio all'età adulta (minori verso età adulta; disabili con genitori anziani)**
- **Sperimentare nuove forme di intervento**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Usl/Comuni
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale) sovradistrettuale	Distretto Rubicone Costa
3. Referenti dell'intervento: nominativi e recapiti	1. Integrazione del Protocollo per il passaggio dei casi dall'Area minori all'Area adulti Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it Ausl- Servizio disabili e Comuni- Servizio minori
1 Destinatari	Operatori dei servizi; persone disabili adulte e familiari, adulti con lievi disabilità e anziani (progetto trasversale)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Realizzare una presa in carico integrata Perseguire un'efficiente ed efficace integrazione gestionale nelle aree ad alta integrazione socio sanitaria
6. Azioni previste	1. Integrazione del Protocollo per il passaggio dei casi dall'Area minori all'Area adulti gruppo di lavoro per l'analisi e la ridefinizione del protocollo, elaborazione e applicazione di esso
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Comuni, Associazioni del territorio

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Integrazione del Protocollo per il passaggio dei casi dall'Area minori all'Area adulti Operatori dei servizi Ausl e dei Comuni									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Integrazione del Protocollo per il passaggio dei casi dall'Area minori all'Area adulti <u>Indicatori monitoraggio</u> numero casi segnalati e rispetto delle tempistiche previste dal protocollo <u>Risultati attesi</u> attuazione del protocollo con le modifiche apportate e approvate									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Ridefinizione del Protocollo per il passaggio dei casi dall'Area minori all'Area adulti										

Inserimento lavorativo

SCHEDA N. 3

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
----------------------	------------------------	---------	---------	---------------	---------------------	------------------------------	----------------	------------

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza
--	------------------	-----------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:						Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐		

Inserimento lavorativo

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Favorire l'inserimento lavorativo come elemento per una maggiore inclusione sociale e autonomia personale

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Qualificazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo di persone con esiti di trauma all'interno del progetto Agenzia Lavoro 2. Promozione ed Inserimento lavorativo Azienda Usl di Cesena
	3. Obiettivo inclusione sociale 4. Il percorso di formazione professionale e l'inserimento lavorativo nell'ambito del progetto di vita per i giovani disabili Provincia di Forlì-Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa, Comprensorio Cesenate
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Qualificazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo di persone con esiti di trauma all'interno del progetto Agenzia Lavoro 2. Promozione ed Inserimento lavorativo 3. Obiettivo inclusione sociale Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it
	4. Il percorso di formazione professionale e l'inserimento lavorativo nell'ambito del progetto di vita per i giovani disabili Antonella Cimatti (Coord tecnico UONPIA e coord. Sanitario disabili adulti Ausl Forlì) e-mail: a.cimatti@ausl.fo.it Tiberia Garoia (Resp. Unità Disabili Servizio Politiche di Welfare Comune di Forlì) e-mail: tiberia.garoia@comune.forli.fc.it

4. Destinatari	Giovani e adulti disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sostenere l'inserimento lavorativo e/o il re-inserimento lavorativo delle fasce di lavoratori più deboli Sviluppare una comunità responsabile e solidale ricercando anche un maggiore coinvolgimento dei datori di lavoro nell'affrontare i problemi sociali del territorio
6. Azioni previste	1. Qualificazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo di persone con esiti di trauma - Analisi del fabbisogno - Definizione protocollo di lavoro condiviso tra i diversi servizi coinvolti
	2. Promozione ed Inserimento lavorativo • Prosecuzione progetto "Programma sperimentale per la promozione e il coordinamento dell'integrazione lavorativa delle persone in situazione di handicap e di svantaggio sociale" con particolare riferimento a: - Applicazione del Protocollo d'intesa tra Comuni, Ausl e Provincia per la promozione dell'inserimento lavorativo mirato - Individuazione dei bisogni di trasporto personalizzato rivolto a disabili lavoratori e in formazione, con difficoltà gravi a raggiungere il posto di lavoro/sede stage; realizzazione degli interventi in collaborazione con l'Ufficio Provinciale per il collocamento ordinario obbligatorio ed eventuali altri Enti • Partecipazione al tavolo di concertazione permanente coop di tipo B • Prosecuzione della collaborazione con ENAIP e diverse coop di tipo B (in particolare CILS, CCILS, Amici di Gigi, Il Mandorlo) per i seguenti progetti individualizzati: - PSAC – percorsi sperimentazione acquisizione competenze; - PSAL – percorsi socio assistenziali lavorativi; - TFA – tirocini finalizzati all'assunzione;

	3. Obiettivo inclusione sociale - <u>Interventi formativi professionalizzanti rivolti a cittadini con disabilità</u> sia di natura fisica che psichica, che prevedano una personalizzazione dell'approccio formativo e significative esperienze in impresa; - <u>Interventi formativi volti a sostenere l'occupabilità dei soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico</u> e a prevenire i rischi di una ulteriore marginalizzazione. Si tratta di interventi che andranno raccordati all'azione dei servizi socio-sanitari del territorio, con particolare riguardo alle persone affette da dipendenze ed in carico a Comunità terapeutiche del territorio; - <u>Tirocini formativi e di orientamento rivolti a persone in condizioni di disagio sociale</u> e di età superiore ai 18 anni, associati ad azioni di accompagnamento ed indennità di frequenza, finalizzati ad incentivare l'inserimento lavorativo di soggetti definiti genericamente "svantaggiati". Fanno parte di questa categoria le persone con latenti patologie psichiatriche, le persone riconducibili a fenomeni di nuova povertà, le persone inserite in programmi di protezione sociale, le persone in esito a dipendenze di vario tipo, le persone che hanno subito provvedimenti giudiziari di restrizione della libertà. Gli interventi dovranno avere a riferimento la rete sancita dal Protocollo d'Intesa per l'inserimento socio-lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio socio-economico, siglato in data 14 dicembre 2007 presso la Prefettura di Forlì-Cesena; - <u>Formazione in alternanza con scuole medie superiori</u> (in attuazione dell'Accordo di Programma ex.L.104/92) con azioni specifiche di orientamento e formazione propedeutica all'occupabilità rivolte a studenti, con disabilità certificata, di Scuole Secondarie Superiori, realizzati nella forma di alternanza in contesti professionalizzanti (Enti di Formazione e/o Imprese) e finalizzate a supportare la scelta del percorso formativo più idoneo, ad acquisire competenze fondamentali per la futura occupabilità; - <u>incentivi alle aziende</u> per l'assunzione di persone con disabilità e/o in condizioni di svantaggio sociale; tenuto conto dell'esperienza del quadriennio precedente, tale strumento dovrà essere prioritariamente collocato all'interno dei progetti di formazione e inserimento lavorativo; - <u>Azioni per una migliore attuazione del collocamento mirato per promuovere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità</u>: in questo ambito la direzione è quella indicata da un progetto sperimentale, recentemente approvato dalla Giunta Provinciale, rivolto a "giovani" disabili (tra i 18 e 35 anni), che prevede modalità innovative di intervento attraverso l'implementazione di un efficace partenariato pubblico-privato (Enti di Formazione Professionale, imprese) e azioni formative, di tutoraggio e di supporto all'inserimento e con un "mix" di azioni di sostegno quali assegni di frequenza per i disabili e incentivi all'assunzione per le imprese. Con tale azione si vuole dare una definizione più precisa e integrata alle necessità dei disabili e delle loro famiglie rispetto ai percorsi di supporto all'inserimento lavorativo, dopo l'uscita dal percorso scolastico superiore.
	4. Il percorso di formazione professionale e l'inserimento lavorativo nell'ambito del progetto di vita per i giovani disabili sensibilizzazione da parte della Provincia verso le assoc. Imprenditoriali del territorio per sollecitarle al rispetto della normativa sull'assunzione delle persone disabili e di promozione della "responsabilità sociale d'impresa. Promuovere formazione per l'inserimento lavorativo dei disabili"
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Cesena, Azienda Usl Forlì, Provincia, comuni del Comprensorio, Ufficio Provinciale per i Diritti dei lavoratori disabili, Amministrazioni, associazioni di categoria, Confartigianato, Confesercenti, le imprese, Centri per l'Impiego, sindacati, mondo cooperativo.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1.Qualificazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo di persone con esiti di trauma Operatori della Ausl di Cesena

	2. Promozione ed Inserimento lavorativo Operatori Servizio Disabili Adulti									
	3. Obiettivo inclusione sociale Operatori della Provincia di Forlì-Cesena									
	4. Il percorso di formazione professionale e l'inserimento lavorativo nell'ambito del progetto di vita per i giovani disabili Professionisti della provincia di Forlì-Cesena, dipendendenti dei comuni e della Ausl									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	1. Qualificazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo di persone con esiti di trauma <u>Indicatori di monitoraggio:</u> da definirsi									
	2. Promozione ed Inserimento lavorativo <u>indicatori di monitoraggio:</u> n° utenti inseriti <u>Risultati attesi:</u> Consolidamento attività Resoconto annuale attività dell' "Agenzia lavoro"									
	3. Obiettivo inclusione sociale <u>indicatori di monitoraggio:</u> n° interventi formativi e tirocini <u>Risultati attesi:</u> completa integrazione fra i soggetti coinvolti									
	4. Il percorso di formazione professionale e l'inserimento lavorativo nell'ambito del progetto di vita per i giovani disabili <u>indicatori di monitoraggio:</u> numero incontri realizzati <u>Risultati attesi:</u> rafforzare e consolidare l'integrazione tra politiche formative, del lavoro e del welfare									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

4. Promozione ed Inserimento lavorativo	€ 264.731,59	€ 186.963,85					€ 77.767,83			
Totale piano finanziario	€ 264.731,59	€ 186.963,85					€ 77.767,83			

Implementazione e qualificazione rete di interventi di sostegno al domicilio a favore di persone disabili

SCHEDA N. 4

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No ☐	Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐
4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐		Altro ☐

Implementazione e qualificazione rete di interventi di sostegno al domicilio a favore di persone disabili

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti
- Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Persone non autosufficienti i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale.
6. Azioni previste	1. Progetto ASSEGNO DI CURA PER DISABILI GRAVI E PER GRAVISSIME DISABILITÀ ACQUISITE Mantenere, in continuità con gli anni precedenti, il coinvolgimento dei diversi servizi territoriali (Comuni e AUSL) nelle varie fasi di attività, al fine di ricercare le forme adeguate di risposta ai bisogni rilevati evitando di utilizzare l'assegno di cura come unica risposta. Saranno mantenuti in uso dagli operatori referenti dei casi, gli strumenti di lavoro già utilizzati (dossier raccolta dati utenza, schede progetto, ecc.) per la progettazione e il monitoraggio dei progetti personalizzati. La valutazione dei casi e la predisposizione dei progetti personalizzati viene garantita dall'equipe multiprofessionale Disabili Adulti.
	2. Progetto ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO EDUCATIVA Garantire e realizzare servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale ed educativa, con personale specializzato, gestito da cooperative sociali accreditate.

	3. Attivazione di percorsi a sostegno del domicilio per progetti individuali (posti di sollievo, centri diurni, ecc) progettazione, individuazione del fabbisogno, realizzazione di progetti individuali d'intervento
	4. Progetto accoglienza temporanea di sollievo Assicurare ricoveri temporanei di sollievo a durata di norma massimo di 30 giorni, variabile in relazione ai bisogni ed alle richieste del disabile e dei familiari e a quanto previsto nel Programma di Assistenza Individualizzato. Nell'arco dell'anno le persone non autosufficienti per un massimo di 30 giorni di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali, anche frazionabili in più periodi.
	5. Centri socio riabilitativi diurni I centri socio riabilitativi diurni garantiscono la gestione di progetti/interventi ad elevata complessità educativo-riabilitativa ed assistenziale e sono pertanto rivolti prioritariamente a persone disabili gravi. L'attuale rete dei servizi diurni socio riabilitativi, include, a livello di comprensorio aziendale 7 strutture. Nel Distretto Rubicone sono presenti tre CSRD: "Parsifal" e "La rotella" gestiti dell'Istituto Don Ghinelli e "Dino Cesari" dalla Fondazione La Nuova Famiglia.
	6. Centri socio occupazionali diurni I centri di formazione lavoro e i centri di terapia che garantiscono progetti/interventi socio-educativo-occupazionali sono rivolti a persone disabili medio-gravi o medio-lievi. La rete attuale dei servizi socio occupazionali diurni comprende 4 centri a livello comprensoriale di cui uno, Marco Pantani de la Fondazione La nuova Famiglia, è situato all'interno del Distretto Rubicone .
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni Distretto Rubicone , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale Amministrativo, operatori cooperative, operatori strutture
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze della popolazione e congruità con la programmazione effettuata

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -UTENTI
1. Progetto di sviluppo assegno di cura per disabili gravi e per gravissime disabilità acquisite compreso contributo innovativo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	€ 339.762,04						€ 339.762,04			
2. Servizio di Assistenza alla Persona e servizio trasporti, altri contributi	€ 118.806,53	€ 1.100,00					€ 117.706,53			
3. Progetto di sviluppo assistenza domiciliare socio educativa e Assistenza riabilitativa	€ 93.979,02	€ 37.591,61					€ 56.387,41			
4. Attivazione di percorsi a sostegno del domicilio per progetti individuali (posti di sollievo, centri diurni,ecc)										
5. Progetto di sviluppo accoglienza temporanea di sollievo	€ 114.810,13	€ 14.451,78					€ 99.465,35			€ 893,00
6. Progetto di sviluppo centri socio riabilitativi diurni	€ 947.089,17	€ 117.044,86					€ 769.509,95			€ 60.534,36
7. Progetto di sviluppo centri socio occupazionali diurni	€ 582.655,77	€ 182.606,90					€ 349.593,46			€ 50.455,41
Totale piano finanziario	€ 2.197.102,66	€ 352.795,15					€ 1.732.424,74			€ 111.882,77

Progetto di implementazione e qualificazione delle Strutture residenziali per disabili

SCHEDA N. 5

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Progetto di implementazione e qualificazione delle Strutture residenziali per disabili

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Mantenere una adeguata disponibilità di posti letto residenziali e semi-residenziali rispetto alla popolazione disabile**
- **Implementare e qualificare le risorse già esistenti**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Disabili e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale
6. Azioni previste	1. Strutture residenziali di livello alto (CSRR), Si tratta di un servizio socio-sanitario destinato a persone con grave disabilità fisica e/o intellettuale, con diverso grado di non autosufficienza, fisica o relazionale, prive del sostegno di familiari o per i quali non sia possibile la permanenza nella propria abitazione. Tre strutture operano a livello comprensoriale, mentre una, "Don Ghinelli", nel Distretto Rubicone
	2. Strutture residenziali di livello medio Si tratta di un servizio di dimensione familiare, per l'accoglienza di persone adulte con disabilità e prive del nucleo familiare. Nell'ambito distrettuale del Rubicone è presente il "Gruppo appartamento Don Ghinelli".

	3. Progetto residenze gravissime disabilità acquisite Si tratta di strutture che accolgono disabili gravissimi (ai sensi della DGR 2068/04), prive di nucleo familiare o con familiari non in grado o impossibilitati a fornire assistenza e appoggio nelle forme e nelle misure necessarie e/o adeguate. Nel comprensorio sono attive tre strutture, di cui una nel territorio del Distretto Rubicone: "Il Castello" di Longiano.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale Amministrativo, personale strutture
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1.Progetto strutture residenziali di livello alto(CSRR) <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata
	2.Progetto strutture residenziali di livello medio <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata
	3. Progetto residenze gravissime disabilità acquisite <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo Sanitario	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -UTENTI
1. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO(CSSR)	€ 425.332,20	€ 48.666,33					€ 318.999,15			€ 57.666,72
2. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO MEDIO	€ 711.081,39	€ 210.834,43					€ 426.648,83			€ 73.598,13
3. RESIDENZE GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE	€ 780.238,80						€ 409.444,20	€ 370.794,60		
Totale piano finanziario	€ 1.916.652,39	€ 259.500,76					€ 1.155.092,18	€ 370.794,60		€ 131.264,85

Progetto di sviluppo per il sostegno al domicilio per minori con gravissime disabilità

SCHEDA N. 6

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione		Cura/Assistenza X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Progetto per il sostegno al domicilio per minori con gravissime disabilità

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Sostenere le famiglie con minori affetti da gravissime disabilità favorendone la permanenza al domicilio**
- **Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Servizio Tutela Minori e Famiglia dell'Unione Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanni Esposito tel. 0541 809694 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Minori affetti da gravissime disabilità e loro famiglie e/o caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti di Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale e Socio-educativa Progetti di assistenza educativa e di sostegno scolastico. Inserimenti in Centri Educativi Pomeridiani o in Centri Diurni.
6. Azioni previste	1. Progetto ASSEGNO DI CURA PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA' Istituire uno strumento che si integri con le altre prestazioni sanitarie, sociali e sociosanitarie, che nella loro complessità sono finalizzate a creare un' alternativa all'inserimento in struttura residenziale per i minori in condizioni di gravissima disabilità.
	2. Progetto di ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA' Sostenere, con periodi di sollievo, la famiglia che si occupa costantemente ed in maniera continuativa del minore affetto da gravissime disabilità. Evitare situazioni di burn out per i caregiver familiari. Nell'arco dell'anno è possibile usufruire di ricoveri per un massimo di 30 giorni, anche frazionabili in più periodi, di accoglienza temporanea di sollievo in centri residenziali appositamente strutturati per poter ospitare questa tipologia di utenza, in relazione ai bisogni ed alle richieste dei familiari e/o dei caregiver e a quanto previsto nel Piano Assistenziale ed Educativo Individualizzato.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti										
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale Socio-Sanitario, Amministrativo, operatori cooperative, operatori strutture									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> numero Assegni attivati numero ricoveri effettuati <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze dell'utenza specifica in congruità con la programmazione effettuata									
10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Progetto di sviluppo ASSEGNO DI CURA PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA'	€ 17.509,44						€ 17.509,44			
2. Progetto di sviluppo ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLIEVO PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA'	€ 5.580,00						€ 5.580,00			
Totale	€ 23.089,44						€ 23.089,44			

Quadro finanziario Area Disabili

	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzaz ione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo Sanitario	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti UTENTI
Promozione ed Inserimento lavorativo										
Progetto di sviluppo assegno di cura per disabili gravi e per gravissime disabilità acquisite compreso contributo innovativo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	€ 264.731,59	€ 186.963,85					€ 77.767,83			
	€ 339.762,04						€ 339.762,04			
Servizio di Assistenza alla Persona e servizio trasporti, altri contributi	€ 118.806,53	€ 1.100,00					€ 117.706,53			
Progetto di sviluppo assistenza domiciliare socio educativa e assistenza riabilitativa	€ 93.979,02	€ 37.591,61					€ 56.387,41			
Attivazione di percorsi a sostegno del domicilio per progetti individuali (posti di sollievo, centri diurni,ecc)										
Progetto di sviluppo accoglienza temporanea di sollievo	€ 114.810,13	€ 14.451,78					€ 99.465,35			€ 893,00
Progetto di sviluppo centri socio riabilitativi diurni	€ 947.089,17	€ 117.044,86					€ 769.509,95			€ 60.534,36
Progetto di sviluppo centri socio occupazionali diurni	€ 582.655,77	€ 182.606,90					€ 349.593,46			€ 50.455,41
Progetto sperimentale nucleocentro diurno gravissime disabilità										
STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO(CSSR)	€ 425.332,20	€ 48.666,33					€ 318.999,15			€ 57.666,72
STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO MEDIO	€ 711.081,39	€ 210.834,43					€ 426.648,83			€ 73.598,13
RESIDENZE GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE	€ 780.238,80						€ 409.444,20	€ 370.794,60		
Progetto di sviluppo ASSEGNO DI CURA PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA'	€ 17.509,44						€ 17.509,44			
Progetto di sviluppo ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLIEVO PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA'	€ 5.580,00						€ 5.580,00			
Totale piano finanziario	€ 4.401.576,08	€ 799.259,76					€ 2.988.374,19	€ 370.794,60		€ 243.147,62